



COMUNE DI GENOVA

INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Ai sensi dell'art. 22 D.Lgs 334/99 e s.m.i.

ILVA

Perché questo depliant

La presenza di attività industriali a rischio di incidenti rilevanti sul territorio cittadino viene disciplinata dal Decreto Legislativo 334/99, conosciuto come “Seveso bis”.

Questo decreto contiene norme volte a conoscere, valutare, prevenire e ridurre tutti i possibili rischi connessi con lo svolgimento di queste attività, e prescrive l'adozione delle misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

Sono definiti “stabilimenti” le industrie in cui sono realmente presenti, o previste, sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle stabilite dal Decreto legislativo 334/99.

Sul territorio del Comune di Genova sono attualmente presenti 10 stabilimenti soggetti alla presentazione della notifica rendendo noti tutti i dati relativi a:

- sede e ragione sociale del “gestore” dello stabilimento;
- nominativo e funzione dei responsabili dello stabilimento;
- sostanze utilizzate, loro quantità e forma fisica;
- notizie che consentano di individuare le sostanze pericolose o la categoria di sostanze pericolose;
- attività, in corso o prevista, dell'impianto o del deposito;
- l'ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e, in particolare, gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante non costituisce necessariamente un pericolo per la collettività se sono adottate adeguate misure di sicurezza nella progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti.

A chi è destinato questo depliant

Questo depliant è destinato ai cittadini che vivono e/o lavorano vicino alle aziende classificate a rischio e ai lavoratori che vi operano.

Il Comune di Genova, attraverso gli Assessorati alla città Sostenibile e alla città Sicura, ha redatto il presente manuale che contiene la scheda di informazione presentata dai singoli stabilimenti allo scopo di garantire la massima trasparenza ed una informativa completa e di facile accesso.

Questo depliant contiene anche le informazioni generali sulle misure di sicurezza da adottare ed alcuni suggerimenti sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente.

Lo stabilimento a cui questo depliant è dedicato è fra quelli tenuti ad fornire la scheda di informazione i cui contenuti sono esposti nelle pagine successive.

Scheda di informazione

La scheda di informazione è composta di nove sezioni di cui le prime sette costituiscono i contenuti minimi da trasmettere alla popolazione che a vario titolo è presente nel comune ove è ubicato lo stabilimento a rischio di incidente rilevante, e contengono le informazioni come di seguito illustrato:

Sezione 1: Informazioni di base sull'azienda, l'attività e la localizzazione; riferimenti aziendali e nominativi per informazioni sui rischi presenti e le misure di prevenzione e sicurezza previste all'interno dello stabilimento;

Sezione 2: Informazioni circa gli uffici dell'amministrazione pubblica incaricati dell'informazione sui rischi rilevanti e dell'organizzazione delle emergenze esterne;

Sezione 3: Informazione generale sull'attività produttiva o di deposito svolta dall'azienda;

Sezione 4: Informazione su sostanze e preparati pericolosi presenti nel ciclo di lavorazione che possono produrre rischio rilevante;

Sezione 5: Informazione di base sui tipi di incidente e sulle sostanze che possono essere coinvolte;

Sezione 6: Informazione sugli effetti degli incidenti ipotizzabili negli stabilimenti/depositi e le relative misure previste dall'azienda;

Sezione 7: Informazione sull'organizzazione delle emergenze;

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO D' INCIDENTE RILEVANTE SALVO ULTERIORI DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ.

- ripararsi in luoghi chiusi o rimanervi;
- chiudere i locali ricreativi e gli esercizi pubblici;
- non andare a prendere i bambini a scuola;
- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere porte e finestre occludendo gli spiragli con panni bagnati;
- spegnere gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna per limitare il ricambio;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere (fornelli, stufette);
- rimanere in ascolto di notizie tramite radio e/o televisione e/o altoparlanti;
- non fermarsi con l'auto nelle zone interessate dall'evento;
- evitare l'uso dell'auto per non intralciare i mezzi di soccorso;
- non usare il telefono (lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza);
- non telefonare all'azienda;
- non recarsi sul luogo dell'incidente

Sezione 1

<p>NOME DELLA SOCIETÀ:</p>	<p>ILVA S.p.A.</p>
<p>STABILIMENTO DI:</p>	<p>Genova via Pionieri e Aviatori d'Italia n° 8</p>
<p>PORTAVOCE DELLA SOCIETÀ (se diverso dal Responsabile)</p>	
<p>LA SOCIETÀ HA PRESENTATO LA NOTIFICA PRESCRITTA DALL 'ART. 6 DEL D.Lgs. 334/99:</p>	<p>si</p>
<p>LA SOCIETÀ HA PRESENTATO IL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESCRITTO DALL 'ART. 8 DEL D.Lgs. 334/99:</p>	<p>no</p>
<p>RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO:</p>	<p>Ing. FRUSTACI Giuseppe Qualifica: Direttore dello Stabilimento</p>

Sezione 2

Indicazioni e recapiti di Amministrazione, Enti, Uffici o altri pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.

**Ministero dell' Ambiente
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**

**Regione Liguria
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA**

**Provincia di Genova
Piazzale Mazzini
16122 GENOVA**

**Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA**

**Prefetto di Genova
Largo Lanfranco, 1
16121 GENOVA**

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via Albertazzi, 2
16149 GENOVA**

**Comitato Tecnico Regionale
viale Brigate Partigiane, 2
16129 GENOVA**

Sezione 3

Descrizione delle attività svolte nel Deposito

Lo Stabilimento ILVA S.p.A. di Genova è composto da un ciclo produttivo di lavorazione a freddo dove i rotoli laminati a caldo provenienti dallo stabilimento ILVA Taranto vengono trasformati, attraverso lavorazioni successive, in rotoli laminati a freddo rivestiti (banda stagnata e cromata elettrolitica in rotoli e fogli e rotoli zincati a caldo).

Lo stabilimento è suddiviso nei seguenti sistemi funzionali:

- *Area a Freddo*
- *Spedizioni e Transiti*
- *Area servizi*

Area a Freddo

- Impianti Ecologici
- Treno a Freddo
- Torneria Cilindri
- Ricottura Continua
- Tempera
- Stagnatura Elettrolitica
- Recoiler e Forno Anodi
- Linee di Taglio e di Imballo
- Zincatura

Spedizioni e transiti

- **Spe/Mag**
- **Spe/Des**
- **Spe/Ima**
- **Spe/Mof**

Area Servizi

- **Manutenzione Elettrica e Meccanica**
- **Servizio Prevenzione e Protezione ed Ecologia**
- **Controllo Qualità**

Descrizione del territorio circostante lo Stabilimento:

Si allega corografia

Sezione 4
Sostanze e preparati soggetti al D.L.vo 334/99 e s.m.i.

Numero CAS	Nome generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente
7738-94-5	Acido Cromico in cisternette al 45% di CrO₃	Molto Tossico (T+)	R35-R45-R46 R62-R26- R24/25 R48/23- R42/43 R50/53	5 Ton
	Acido Cromico in soluzione acquosa al 9,5% di CrO₃ (Soluzione di lavoro)	Molto Tossico (T+)		10,5 Ton

Numero CAS	Nome generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
10588-01-9	Bicromato di Sodio In cisternetta al 46/47% di CrO ₂	Molto Tossico (T+)	R34-R45-R46-R60 R61-R26-R25-R21 R48/23-R42/43 R50/53
	Bicromato di Sodio (Soluzione diluita)	Tossico (T)	
Non registrato	DAB 410 (Antialghe)	O (Comburente)	R8-R20/21/22-R35
07782-44-7	Ossigeno	O (Comburente)	R8
01333-74-0	Idrogeno	F+ (Estremamente infiammabile)	R12
Non registrato	GPL	F+ (Estremamente infiammabile)	R12
68410-63-9	Metano in tubazione	F+ (Estremamente infiammabile)	R12
00074-86-2	Acetilene	F+ (Estremamente infiammabile)	R5-R6-R12
Non registrato	Meta1cat 5 (Catalizzatore)	N (Pericoloso per l'ambiente)	R50/53
Non registrato	Meta1cat 9 (Catalizzatore)	N (pericoloso per l'ambiente)	R50/53
Non registrato	Benzina Super Senza Piombo	F+ (Estremamente infiammabile) T (Tossico) N (Pericoloso per l'ambiente)	R12-R38-R45 R51153-R65-R67
Non registrato	Gasolio	N (Pericoloso per l'ambiente)	R40-R51153-R65 R66
Non registrato	BTZ (Olio combustibile)	T (Tossico)	R45-R52/53-R66

Sezione 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti Informazioni generali

Le sostanze indicate nella sezione 4, per la loro natura e per le caratteristiche chimico fisiche non generano situazioni che possono comportare pericoli di esplosione.

Si individua come unico rischio l'eventuale incidente che possa comportare la rottura di tubazioni e/o vasche.

Sezione 6

6.1 Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Vista la tipologia dei rischi correlati all'utilizzo delle sostanze indicate nella sezione 4, si può affermare che gli stessi non comportano pericoli per la popolazione. Per quanto riguarda i rischi correlati all'utilizzo delle sostanze indicate nella sezione 4, si possono indicare eventuali inquinamenti che possono interessare le matrici ambientali acqua e suolo.

6.2 Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Il verificarsi di eventi incidentali agli impianti utilizzatori delle sostanze indicate nella sezione 4 comportano come unica conseguenza la raccolta delle perdite nei sistemi di contenimento di cui sono dotati gli impianti in questione. Infatti la società ILVA S.p.A. ha adottato criteri progettuali e sistemi di sicurezza atti a prevenire eventuali cause iniziatrici di potenziali incidenti rilevanti in particolare mediante segnalatori acustici di alto livello in vasca.

Per quanto sopra, sulla base anche sulla verifica degli accadimenti degli ultimi anni, si può affermare che il livello di rischio relativo al verificarsi di situazioni anomale concomitanti risulta essere sicuramente trascurabili .

Sezione 7

**Il piano di emergenza esterno è
stato redatto dall'autorità competente**

**Si []
No [X]**





COMUNE DI GENOVA

A cura della Direzione Ambiente Igiene Energia
in collaborazione con
Settore Protezione Civile e Settore Promozione, Comunicazione
Tel.: 0105573211– 5573213

Il presente opuscolo è scaricabile dal sito: www.comune.genova.it